



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI UCRAINI REV.00

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SAVOIA BENINCASA

*[...] vivere insieme in una società diversificata
è possibile solo se possiamo vivere insieme in pari dignità;
l'apprendimento e l'insegnamento delle competenze interculturali
sono essenziali per la cultura democratica e la coesione sociale”*

Libro bianco sul dialogo interculturale. «Vivere insieme in pari dignità»,
Strasburgo, 7 maggio 2008

PREMESSA

Il Protocollo di accoglienza per gli studenti ucraini, in continuità con il Protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, si propone di definire pratiche comuni all'interno della scuola per facilitare l'inserimento, l'inclusione e un proficuo percorso formativo degli studenti non italofofoni, al fine di favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni prevenendo e rimuovendo eventuali ostacoli alla completa inclusione.

L'inclusione prevede il pieno coinvolgimento nella vita scolastica di ogni soggetto, al fine di valorizzarne pienamente le singole competenze, le loro abilità, indipendentemente dal genere, dalla provenienza, dal linguaggio, dalla cultura, perché possano godere di pari opportunità per affrontare il percorso scolastico.

La guerra in Ucraina, in particolare, ha determinato l'esodo di milioni di profughi verso paesi e territori neutrali, in cerca di asilo e sicurezza. Dal 24 febbraio a oggi, il nostro Paese è stato interessato da questo processo e, studentesse e gli studenti ucraini accolti sono risultati essere 2.559 nella secondaria di secondo grado: nella regione Marche sono stati accolti 646 studenti ucraini, da n.139 scuole. Ciò ha reso necessarie misure volte a promuovere l'integrazione scolastica delle studentesse e degli studenti in fuga dalla guerra, tutelando bisogni e fragilità di chi è stato costretto all'improvviso a sradicarsi e a lasciare la casa, assicurando l'assolvimento dell'obbligo formativo, mediante l'applicazione di tutele e garanzie in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita delle comunità scolastiche, come ribadito dalla Nota ministeriale 4 marzo 2022, n. 381.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER L'ACCOGLIENZA NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI UCRAINI

Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri rappresenta lo strumento di lavoro condiviso da tutte le componenti della comunità scolastica per la messa a punto è in ambito organizzativo, relazionale e didattico, di strumenti che agevolino il benessere degli studenti. La Nota MI n. 781 14 aprile 2022 fornisce indicazioni operative – in ordine alla formazione delle classi – per agevolare l'inserimento scolastico dei profughi ucraini, conciliando la specificità dei loro bisogni con le possibilità di accoglienza delle scuole. Si richiama "Nella definizione delle procedure operative di assegnazione dei minori alle istituzioni scolastiche, l'opportunità di salvaguardare, per quanto possibile, le reti di relazione, familiari o di comunità esistenti tra i profughi e tra questi e gli ucraini già presenti in Italia" (Nota n. 781/2022, paragrafo 3 - organizzazione dell'accoglienza) che suggerisce, per un migliore inserimento dei minori ucraini e una distribuzione più razionale delle richieste in ragione delle effettive disponibilità dei posti, l'individuazione di Scuole Polo che possano concorrere alla ricezione dell'insieme delle richieste di iscrizione nel territorio di riferimento e al successivo indirizzamento alle istituzioni scolastiche della rete, supportandole anche nel fornire informazioni ad alunni e famiglie in merito alle procedure di iscrizione. La Nota MI prot. n. 29542 del 30 novembre 2021 sulle iscrizioni di alunni alle scuole di ogni ordine e grado a.s. 2022/2023 precisa che "Nelle ipotesi di iscrizioni tardive [...] gli Uffici di ambito territoriale degli USR supportano il dirigente scolastico nell'individuazione di altra istituzione

scolastica di destinazione nei casi di impossibilità ad accogliere l'iscrizione per motivi di incapienza delle classi". Come già detto, a livello di singola scuola, i criteri e le strategie utili per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni esuli trovano nello specifico protocollo lo strumento in cui vengono stabilite tutte quelle azioni necessarie sia per gli adempimenti amministrativi che per la cura e l'organizzazione degli aspetti didattico relazionali. Esso deve inoltre prevedere una precisa organizzazione in relazione ai ruoli, ai compiti, alle modalità, ai tempi e agli strumenti per la sua applicazione nonché l'istituzione di una commissione accoglienza, i cui ambiti riguardano:

- le iscrizioni e la documentazione
- l'accoglienza e il coinvolgimento delle famiglie
- l'assegnazione degli alunni alle classi. Il personale di segreteria è interessato alla prima delle tre fasi, mentre della classe di iscrizione si occupano dirigente/docente referente d'istituto/commissione accoglienza attraverso le seguenti azioni:
- primo colloquio con le famiglie e con l'alunno per raccogliere informazioni sulla sua storia personale e scolastica
- applicazione del criterio dell'età anagrafica tenendo conto che il collegio dei docenti può anche deliberare l'iscrizione dell'alunno stesso a una classe diversa previo accertamento: a. delle abilità, competenze e livelli di preparazione posseduti a. dell'eventuale corso di studio seguito nel Paese di provenienza a. dell'eventuale titolo di studio posseduto a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza. Sulla base di tali elementi conoscitivi, "Le istituzioni scolastiche valuteranno ciascuna situazione considerando l'inserimento nella classe corrispondente al percorso scolastico precedente, al fine di dare continuità, per quanto possibile, agli apprendimenti interrotti" (Nota MI n.781/2022). Sotto il profilo relazionale, considerando le personali situazioni di fragilità e i bisogni di chi è stato costretto a sradicarsi dai propri affetti e dalla propria casa, si ribadisce la necessità di favorire il più possibile la conservazione di piccoli gruppi di provenienza.

1.2. INDICAZIONI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI UCRAINI

Nel caso di alunni ucraini, il dirigente scolastico provvede al loro inserimento (sia nelle classi prime che in quelle successive e/o in corso d'anno) utilizzando criteri e modalità contenuti nel Protocollo di accoglienza della scuola, elaborato secondo le indicazioni presenti nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – Allegato alla nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014. 16 giugno 2022, contenente gli adempimenti mediante i quali si formalizza il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica: lo scopo è quello di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono a tali allievi di accedere al servizio educativo e di usufruirne nel migliore dei modi. In tal senso, se ne evidenziano alcuni momenti essenziali:

- iscrizione e raccolta documentazione
- accoglienza famiglie
- assegnazione alla classe.

Per giungere alla fase che interessa in questa sede (l'assegnazione alla classe), sarà necessario che le figure professionali coinvolte in tale processo (dirigente/ collaboratore delegato, Funzione Strumentale, referente amministrativo per l'area alunni, eventuale mediatore culturale, funzione strumentale per l'inclusione, insegnante L2 abbiano lavorato all'esame della documentazione acquisita agli atti e al coinvolgimento della famiglia. Il team di lavoro, laddove possibile, propone in via generale l'inserimento dell'alunno in base all'età anagrafica tenendo conto delle caratteristiche del gruppo classe (numero di alunni, presenza di situazioni problematiche etc.), delle competenze e abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana, sulla base di quanto definito dalle indicazioni normative vigenti di cui al DM 156/2022 e DM 381/2022 .

1.1 ACCOGLIENZA IN CORSO D'ANNO DEGLI STUDENTI UCRAINI

In particolare, le scuole sono chiamate a :

1. prevedere la possibilità di frequenza in istituti vicino ai luoghi di accoglienza;
2. rafforzare la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi o li legano a familiari presso cui trovano accoglienza;
3. favorire il più possibile la conservazione di piccoli gruppi di provenienza, in primis nuclei familiari, considerando poi l'appartenenza alla medesima comunità territoriale o geografica.

Le attività di inclusione scolastica per garantire l'accoglienza di alunni stranieri sono favorite anche da:

- attività di peer education e peer tutoring a partire dai filoni progettuali inseriti nel PTOF, valorizzando gli interventi educativi in un'ottica di continuità, verticalità e trasversalità alle discipline;
- utilizzo sperimentato di strumenti didattici bilingue o in lingua madre, implementando i sussidi già in dotazione degli istituti e individuando figure chiave che predispongano i materiali più utili e coordinino gli interventi sugli alunni;
- attivazione di protocolli di accoglienza e di integrazione che prevedano percorsi integrati scuola-famiglia e scuola-territorio, deliberati dagli Organi collegiali e coerenti con le attività del PTOF;
- coinvolgimento del nucleo familiare di riferimento e del contesto sociale di accoglienza in tutte le iniziative e i percorsi avviati;
- valorizzazione delle risorse umane interne ed esterne alla scuola (psicologo, associazioni sportive e culturali, parrocchia, Ente locale, servizi) al fine di creare una rete di supporto e accoglienza per gli alunni in ingresso, superando due criticità prioritarie: la barriera linguistica e il disagio post traumatico.

2. APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE

L'attenzione alla comunicazione in lingua madre e ai processi di prima alfabetizzazione in lingua italiana costituisce una leva fondamentale dell'azione educativa che la scuola è chiamata a svolgere, in particolare nella prima fase di accoglienza, supporto e socializzazione tenendo conto delle ricadute traumatiche determinate dagli eventi che potrebbero richiedere un adeguato supporto psicologico.

Per gli aspetti sanitari, le Linee guida pubblicate dal Ministero nel 2017 raccomandano alle scuole di accertare se siano state praticate o meno agli alunni in ingresso le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa documentazione, in assenza della quale occorre avviare un'interlocuzione con la ASUR to per le opportune procedure e verifiche e regolarizzazione. In nessun caso, tuttavia, la mancanza o l'irregolarità del libretto vaccinale possono giustificare il rifiuto all'iscrizione o alla frequenza del minore, che deve rimanere una priorità assoluta. Per facilitare i processi di accoglienza.:

- procedure di accoglienza e inserimento nelle classi (dotazioni password per il RE, modulistica, dépliant e brochure informativi, etc.) a cura del personale di segreteria didattica e animatore digitale;
- commissione di accoglienza finalizzate a semplificare le procedure amministrative e la comunicazione scuola – famiglia, oltre che a valutare e decidere in merito ai più opportuni inserimenti nei gruppi classe (ricordando che di norma il minore deve essere inserito nelle classi sulla base dell'età anagrafica e delle competenze base acquisite nel corso del percorso scolastico precedente) a cura delle FFSS Inclusion e benessere;
- azioni finalizzate a garantire l'inclusione e l'inserimento (azioni educative volte a colmare il gap linguistico, personalizzare gli interventi didattici e valutativi, valorizzare vissuti ed esperienze, favorire i processi di apprendimento e il successo formativo di tutti, in un clima il più possibile sereno di scambio e condivisione, progetti, iniziative in accordo con i contesti di accoglienza e il territorio di riferimento, etc.) a cura del Collegio dei docenti;
- attivazione Piano didattico Personalizzato contenente progettazione oraria flessibile con percorsi di L2 in orario curricolare. La valutazione degli apprendimenti fa riferimento alla normativa vigente di cui al DM 156/2022

| ACCOGLIENZA | SOGGETTI COINVOLTI | MODALITA' | DOCUMENTAZIONE | DOCUMENTAZIONE SANITARIA |
|--|--|---|---|---|
| Accoglienza della famiglia dello studente Compilazione della scheda di informazioni personali (nome, cognome, nazionalità, altre lingue conosciute, etc.) | Funzione strumentale Inclusione Benessere Segreteria didattica | Colloquio per: raccogliere informazioni sull'alunno, sulla famiglia e sul loro progetto migratorio; acquisire informazioni sulla situazione scolastica pregressa e sulle capacità linguistiche; dare informazioni sul funzionamento della scuola; presentare alla famiglia l'offerta formativa e il regolamento; proporre le modalità di inserimento; fornire informazioni sui centri per l'Inclusione presenti sul territorio; proporre corsi di L2 Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione. Accertamento delle abilità linguistiche ed extralinguistiche Funzione strumentale Inclusione e/o docenti referenti Somministrazioni | Scheda dati personali; Orario funzionamento della scuola; Calendario scolastico; Sitografia. | Vaccinazioni obbligatorie requisito indispensabile per la frequenza scolastica |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| Accertamento abilità linguistiche ed extralinguistiche | Funzione strumentale Inclusione Benessere e/o docenti referenti L2 | Somministrazione di prove strutturate secondo i livelli dichiarati in fase di accoglienza, al fine di: rilevare il livello di scolarizzazione rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana, in base al quadro comune europeo; rilevare le abilità logicomatematiche rilevare le competenze linguistiche in inglese o altre lingue. | Test d'ingresso di accertamento delle competenze Esiti da inviare al Dirigente Scolastico unitamente alla scheda dati personale dell'alunno; Accertamento delle competenze in Italiano L2. | |
| Accoglienza in classe | Docenti del Cdc Studenti di classe/classi | Predisposizione spazio fisico; Creano un clima positivo nella classe; -Aiutare gli alunni a comprendere la realtà circostante attraverso la semplificazione dei testi di studio; -aiutare ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze, il proprio disagio; Modulistica bilingue per le comunicazioni (dove possibile) Materiali/testi specifici forniti/suggeriti dalla funzione strumentale (dove possibile) funzione di tutor; | | |

Normativa di riferimento

D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "T.U. in materia di istruzione relativo alle scuole di ogni ordine e grado" artt. 7, 10, 396

D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, c. 4 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133"

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
D.M. 3 giugno 1999, n. 141 "Formazione classi con alunni in situazione di handicap"

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

C.M. 6 marzo 2013, n. 8 “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”

Allegato alla nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014 “Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” “Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine”, MIUR e Garante per l’Infanzia dicembre 2017

Diversi da chi? 2015

La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri 2007

- Legge n. 176/1991: Ratifica ed esecuzione della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989
- D. Lgs. n. 286/1998: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (art. 38)
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, MIUR (febbraio 2014)
- D. Lgs. n. 142/2015: Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (art. 21)
- Legge n. 47/2017: Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (art. 14)
- Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine, MIUR e Garante per l’Infanzia (dicembre 2017)
- Vademecum operativo per la presa in carico e l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, Ministero dell’interno (marzo 2021)

Nota MI n. 29542 del 30 novembre 2021 “Iscrizioni alle scuole dell’infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l’a.s. 2022/23”

Nota MI n. 381 del 4 marzo 2022 “Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli - Prime indicazioni e risorse”

Nota MI n.576 del 24 marzo 2022 “Studenti profughi dall’Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole”

“Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l’integrazione di alunni e alunne provenienti dai contesti migratori” a cura dell’Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e l’educazione interculturale (Marzo 2022)

Nota MI n.781 del 14 aprile 2022 “Accoglienza scolastica degli studenti ucraini. Indicazioni operative”

Valutazione degli apprendimenti all’Esame di Stato degli alunni e studenti ucraini per l’anno scolastico 2021/2022

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione prto. 5072 dell’11.03.2022